

Tecno Spa: intervista a Gianfranco Moschin, resp. assicurazione qualità.

Nota azienda milanese produttrice di arredi per l'ufficio in legno e metallo, mobili operativi e direzionali, sedute, imbottiti e complementi, **Tecno Spa** dispone di un fatturato pari a 85 miliardi di lire, di cui 45% Europa, 45% Italia e 10% Paesi extra europei, per un totale di 340 addetti.

«Nella storia della Tecno, la qualità ha sempre rappresentato una sorta di “credo” trasmesso dai fondatori a tutti i dipendenti – spiega il responsabile assicurazione qualità Gianfranco Moschin –. Le pressanti richieste di un mercato sempre più esigente e competitivo, la ricerca di un miglioramento continuo e il desiderio di una mirata razionalizzazione dei processi hanno poi indotto l'azienda ad avvicinarsi alla certificazione del sistema qualità».

Quali criteri hanno guidato la scelta dell'ente di certificazione? «ICILA è l'Istituto specializzato del settore e costituisce, quindi, un riferimento quasi obbligato per le aziende che operano a livello nazionale ed internazionale».

Come è stata accolta l'iniziativa dal personale dipendente? «Positivamente e con spirito di collaborazione. Questo ha confermato come e quanto la “filosofia della qualità”, trasmessa in passato dai soci fondatori, possa dare buoni frutti e portare benefici a tutti i livelli aziendali».

Vantaggi e svantaggi della certificazione della qualità. «I principali vantaggi sono da ricondursi al consolidamento della struttura organizzativa per quanto riguarda responsabilità, ruoli e competenze, poiché “proceduralizzando” i processi si evitano le “improvvisazioni” nelle attività lavorative. Essere certificati stimola una ricerca orientata ad un miglioramento continuo e la riduzione dei costi della non qualità. Fra gli eventuali svantaggi si può forse indicare l'effettivo appesantimento documentale, richiesto dal sistema per garantirne le evidenze». Il costo della certificazione: onere o investimento? «Essendo trascorso poco tempo, tale costo al momento è soltanto un onere, che speriamo possa tramutarsi in un investimento di razionalizzazione dei processi e di riduzione dei costi della non qualità».

Cosa rappresenta la certificazione ambientale ISO 14000? «Il proseguimento del processo di miglioramento iniziato con l'ottenimento della ISO 9000. In termini di individuazione di processi progettuali e produttivi mirati al risparmio energetico ed al più esteso riciclo dei materiali per garantire le più favorevoli condizioni ecologiche, l'impatto ambientale costituisce un sistema per razionalizzare i processi e ottenere ulteriori benefici economici sul costo del prodotto».

Quale importanza ricopre la certificazione nel settore “ufficio”? «È praticamente un obbligo. Nel nostro settore, il committente - ente pubblico o privato - sa che gli devono essere assicurati i requisiti di idoneità funzionale e di sicurezza del prodotto acquistato, in accordo alle normative del Paese di appartenenza. Si tratta di una assicurazione – conclude Moschin – che solo un certificato rilasciato da un ente specifico e accreditato può offrire».